



Rappresentanza in Italia

 [Traduci questa pagina](#)

COMUNICATO STAMPA | 22 marzo 2023 | Rappresentanza in Italia

Diritto alla riparazione: la Commissione introduce nuovi diritti dei consumatori per rendere la riparazione facile e interessante



pixabay

Oggi la Commissione europea ha adottato una [nuova proposta relativa a norme comuni che promuovono la riparazione dei beni](#) ^{IT | ●●●}, che permetterà risparmi per i consumatori e sosterrà gli obiettivi del [Green Deal europeo](#) ^{IT | ●●●} riducendo, tra l'altro, i rifiuti. Negli ultimi decenni la sostituzione è stata spesso privilegiata rispetto alla riparazione in caso di difetti insorti nei prodotti e i consumatori non sono stati sufficientemente incentivati a riparare i beni dopo la scadenza della garanzia legale. La proposta renderà più facile e più economico per i consumatori riparare anziché sostituire i beni. Inoltre una maggiore domanda stimolerà il

settore della riparazione incentivando nel contempo i produttori e i venditori a sviluppare modelli di business più sostenibili.

La proposta odierna garantirà che un numero maggiore di prodotti sia riparato nell'ambito della garanzia legale e che i consumatori **dispongano di opzioni più facili e meno costose per riparare** prodotti tecnicamente riparabili (ad esempio aspirapolveri o, presto, tablet e smartphone) quando la garanzia legale è scaduta o quando il bene non è più funzionante a causa dell'usura.

Nuove misure per promuovere e facilitare la riparazione e il riutilizzo

La proposta introduce un nuovo "diritto alla riparazione" per i consumatori, sia nell'ambito della garanzia legale sia al di là di tale garanzia.

Nell'ambito della garanzia legale i venditori saranno tenuti a offrire la riparazione, tranne quando è più costosa della sostituzione.

Al di là della garanzia legale i consumatori disporranno di una nuova serie di diritti e strumenti che renderanno la riparazione un'opzione facile e accessibile:

- **il diritto dei consumatori di chiedere ai produttori la riparazione di prodotti** tecnicamente riparabili ai sensi del diritto dell'UE, ad esempio lavatrici o televisori. Questo diritto garantirà che i consumatori possano sempre rivolgersi a qualcuno quando scelgono di riparare i prodotti e incoraggerà i produttori a sviluppare modelli di business più sostenibili;
- **l'obbligo dei produttori di informare i consumatori** sui prodotti per i quali sono tenuti a fornire la riparazione;
- una **piattaforma online per la riparazione** che consentirà di mettere in contatto i consumatori con i riparatori e i venditori di beni soggetti a ricondizionamento presenti nella loro zona. Questa piattaforma permetterà di effettuare ricerche per luogo e norme di qualità, aiutando i consumatori a trovare offerte interessanti e aumentando la visibilità dei riparatori;
- un **modulo europeo di informazioni sulla riparazione**, che i consumatori potranno richiedere a qualsiasi riparatore e che garantirà la trasparenza delle condizioni di riparazione e del prezzo e renderà più facile per i consumatori confrontare le offerte di riparazione;
- sarà elaborata una **norma di qualità europea per i servizi di riparazione** per aiutare i consumatori a individuare i riparatori che si impegnano a offrire una qualità superiore. Questa norma per una "riparazione facile" sarà aperta a tutti i riparatori in tutta l'UE che intendono impegnarsi a favore di norme minime di qualità, basate ad esempio sulla durata o sulla disponibilità dei prodotti.

Prossime tappe

La proposta della Commissione dovrà essere adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Contesto

Da un [recente sondaggio Eurobarometro](#) è emerso che il 77 % degli europei si sente responsabile di agire per limitare i cambiamenti climatici. I prodotti scartati sono spesso beni funzionali che potrebbero essere riparati ma che vengono buttati via prematuramente, generando ogni anno nell'UE 35 milioni di tonnellate di rifiuti, 30 milioni di tonnellate di risorse e 261 milioni di tonnellate di emissioni di gas a effetto serra. Inoltre la perdita per i consumatori dalla scelta della sostituzione anziché della riparazione è stimata a quasi 12 miliardi di euro all'anno. Oltre a ciò si stima che l'iniziativa porterà 4,8 miliardi di EUR in termini di crescita e investimenti nell'UE.

Tuttavia la riparazione è spesso considerata difficile dai consumatori. L'iniziativa "diritto alla riparazione" integra varie altre proposte presentate dalla Commissione per conseguire un consumo sostenibile durante l'intero ciclo di vita di un prodotto, definendo il quadro per un vero **"diritto alla riparazione" in tutta l'UE**.

La presente proposta rientra nel più ampio obiettivo della Commissione europea di fare dell'Unione il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, il quale può essere raggiunto solo se i consumatori e le imprese consumano e producono in modo più sostenibile.

La proposta sul "diritto alla riparazione" è stata annunciata nella [nuova agenda dei consumatori](#) IT | ●●● e nel [piano d'azione per l'economia circolare](#) EN | ●●●. Affronta gli ostacoli che scoraggiano i consumatori dal riparare dovuti a scomodità, mancanza di trasparenza o difficoltà di accesso ai servizi di riparazione. Incoraggia pertanto la riparazione come scelta di consumo più sostenibile, il che contribuisce agli obiettivi climatici e ambientali nell'ambito del Green Deal europeo.

La presente iniziativa integra altri strumenti che perseguono l'obiettivo del Green Deal europeo di un consumo sostenibile attraverso la riparazione. Dal lato dell'offerta, il [regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili](#) IT | ●●● promuove la riparabilità dei prodotti nella fase di produzione. Dal lato della domanda, la proposta di [direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde](#) mette i consumatori nella condizione di decidere cosa acquistare con cognizione di causa. La presente proposta rafforza la domanda promuovendo la riparazione nella fase post-vendita. Le tre iniziative coprono l'intero ciclo di vita di un prodotto, integrandosi e rafforzandosi a vicenda.

Inoltre, l'iniziativa per la verifica delle autodichiarazioni ambientali, anch'essa adottata oggi, renderà più facile per i consumatori sostenere la transizione verde attraverso le loro scelte di acquisto e impedirà alle imprese di presentare dichiarazioni fuorvianti sui meriti ambientali dei loro prodotti e servizi. La presente iniziativa integra inoltre la proposta sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, che definisce il quadro orizzontale contro il greenwashing.

Per ulteriori informazioni

[Proposta di direttiva recante norme comuni che promuovono la riparazione dei beni](#) EN | ●●●

Promuovere la riparazione e il riutilizzo - [Domande e risposte](#) EN | ●●●

Promuovere la riparazione e il riutilizzo - [Sito web](#) EN | ●●●

[Proposta di direttiva sulle autodichiarazioni ambientali](#) EN | ●●●

Green Deal europeo: Nuove norme per porre fine al "greenwashing" - [Comunicato stampa](#) IT | ●●●

Nuove norme per la verifica delle autodichiarazioni ambientali - [Domande e risposte](#) IT | ●●●

Nuove norme per la verifica delle autodichiarazioni ambientali - [Scheda informativa](#) IT | ●●●

Iniziativa per la verifica delle autodichiarazioni ambientali - Ambiente - Commissione europea - [Sito web](#)

Citazioni

"La riparazione è essenziale per porre fine al modello "prendi, produci, rompi e getta", così dannoso per il nostro pianeta, la nostra salute e la nostra economia. Non c'è motivo per cui un filo difettoso o un ventilatore rotto debbano costringervi ad acquistare un prodotto completamente nuovo. L'anno scorso abbiamo proposto norme per garantire che i prodotti siano progettati per essere riparabili. Oggi proponiamo di fare della riparazione un'opzione facile e interessante per i consumatori."

Frans Timmermans, vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo - 22/03/2023

"Vogliamo aiutare i consumatori che lo desiderano a riparare i loro prodotti. Forniamo loro strumenti per compiere scelte più informate e comparabili. Vogliamo incentivare i produttori a rendere possibile la riparazione anziché perseguire una corsa senza fine all'acquisto di nuovi prodotti di cui noi, consumatori, non abbiamo bisogno. Ciò non è sostenibile e non lascia scelta

ai consumatori. La nostra proposta aiuterà le persone a plasmare i loro modelli di consumo come vogliono e non nel modo in cui sono costrette, così da aumentare il tasso di riparazione e riutilizzo dei beni e realizzare risparmi significativi."

Věra Jourová, vicepresidente per i Valori e la trasparenza - 22/03/2023

"La presente proposta completa una serie di misure che, nel loro insieme, renderanno il "diritto alla riparazione" una realtà. Il primo passo è stato quello di fare in modo che i beni siano riparabili, il secondo di fornire ai consumatori informazioni sui prodotti sostenibili disponibili sul mercato. Grazie a queste nuove misure, i consumatori avranno gli strumenti necessari per scegliere la riparazione e apportare un contributo positivo all'economia circolare. Ciò invierà anche un messaggio importante alle imprese sul fatto che modelli di business sostenibili e investimenti nelle riparazioni pagano"

Didier Reynders, commissario per la Giustizia - 22/03/2023

Dettagli

Data di pubblicazione

22 marzo 2023

Autore

[Rappresentanza in Italia](#)